

SCHEDA STAZIONE SISMICA CRAC

1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 200 Tricarico della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)

Latitudine N

Longitudine E

Regione

Provincia

Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 200 Tricarico scala 1:100.000

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 200 Tricarico scala 1:100.000

Inquadramento geologico

La stazione sismica è ubicata a nord-ovest del centro antico di Craco che sorge su una collina a 390 metri sul livello del mare che borda la valle del torrente Salandrella.

Il punto ricade sui *Conglomerati di Tempa del Muto* (P^{2-1}_{cs}) del Pliocene medio e inferiore il cui spessore è di alcune decine di metri. In particolare la Formazione è costituita da conglomerati poligenici con lenti di sabbie, passanti in alto ad argille marnose e sabbiose con livelli tripolacei, o a sabbie con grossi lamellibranchi. I terreni più antichi ($C-M_{ag}$) sono rappresentati da argille e argille marnose variegata, quasi sempre scagliettate, con intercalazioni più o meno frequenti di livelli di calcareniti. Datate dall'Aquitaniense al Cretaceo, presentano uno spessore affiorante di alcune centinaia di metri.

A sud-ovest e nelle vicinanze della stazione si evince una faglia che mette in contatto i terreni $C-M_{ag}$ con le *Argille di Gravina* ($P^2-Q^c_a$) del Calabriano-Pliocene aventi uno spessore pari a 100 metri.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Nel luogo dove è ubicata la stazione sismica e nella zona circostante non sono disponibili sondaggi per una ricostruzione puntuale del modello litostratigrafico. E' possibile riferirsi alla sola cartografia geologica ufficiale ed in particolare del foglio 200 Tricarico, della Carta Geologica d'Italia.

Pertanto si può ipotizzare un orizzonte con spessore non superiore a 10 metri, di conglomerati con lenti di sabbie e passanti in alto ad argille marnose e sabbiose o a sabbie (P^{2-1}_{cs}). Seguono argille e argille marnose variegata con intercalazioni più o meno frequenti di livelli di calcareniti ($C-M_{ag}$) per uno spessore che dovrebbe raggiungere massimo una centinaio di metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale, così come descritta precedentemente, sono riferibili alla classe delle terre granulari, sia granulari (sabbie) che coesive (argille), con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine, grado di addensamento nella frazione sabbiosa) verosimilmente crescenti con la profondità. La restante parte dei terreni (conglomerati e calcari) presentano presumibilmente caratteristiche litoidi. Questi ultimi terreni possono essere fratturati in vario grado per effetto di processi tettonici che possono averne conseguentemente peggiorato le caratteristiche geomeccaniche